

IL NUOVO SALONE IN VIA DI RIPETTA
Toni&Guy, l'hair stylist
diventa ancora più chic



Toni&Guy Italia ha aperto un nuovo salone in Via di Ripetta 133, zona centralissima della capitale, all'interno di uno storico edificio del '500. I due Salon Manager Giulio Ordonselli ed Emanuele Temperini hanno deciso di trasferire lo storico salone di Via Tomacelli in questo nuo-

vo spazio e hanno optato per un completo restyling, senza però perdere di vista l'anima e lo stile di Toni&Guy. Il salone si caratterizza per un concept esclusivo, in cui elementi antichi e moderni si fondono perfettamente fra loro, creando un ambiente raffinato dove gli ospiti si sentono come a casa.

CICLO CAPITALE

La Raggi punta sulle bici

«In arrivo duemila stalli»

Le rastrelliere saranno posizionate in diverse zone di Roma Dall'Olgiata a Tor Vergata fino piazza della Repubblica

Paola Lo Mele

Buone notizie per i ciclisti di Roma: sono in arrivo circa 2 mila nuovi stalli per biciclette in città. E' stata, infatti, di recente bandita una gara per l'acquisto e il posizionamento di rastrelliere davanti scuole, metro, nodi di scambio, università e biblioteche. L'apertura delle buste è prevista a inizio 2018, precisamente nel mese di gennaio, mentre i lavori partiranno a marzo.

A rivendicare il risultato ieri è stata la sindaco Virginia Raggi: «Doteremo la nostra città di parcheggi per le due ruote dalla periferia al centro - ha scritto su Facebook -. Un altro piccolo passo verso una mobilità sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Inoltre, la commissione Mobilità presieduta da Enrico Stefano è già da tempo al lavoro ad una modifica del regolamento edilizio per consentire a tutti di parcheggiare le biciclette negli spazi condominiali. Prima di Natale - ha annunciato - l'Assemblea capitolina darà il via libera a quest'importante novità, tanto attesa dai cittadini».

La proposta in questione, che va a modificare il regolamento edilizio, ha concluso il suo iter nelle commissioni e dovrebbe arrivare in Aula per l'approvazione definitiva

entro il 2017. «Oggi il maggiore ostacolo all'utilizzo della bicicletta - ha spiegato Stefano - è rappresentata anche dalla mancanza di luoghi sicuri dove lasciarla. La possibilità di creare spazi condominiali per le biciclette favorirà dunque enormemente lo sviluppo della mobili-

tà dolce e sostenibile». Soddisfatta anche l'assessore ai Trasporti Linda Meleo che invece ha ricordato: «Nell'ultimo anno sono state ideate e sono in corso di progettazione 30 km in più di piste ciclabili e da pochi giorni è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economi-

co del Grab, che segna un altro passo in avanti verso la programmazione e l'ampliamento delle ciclabili». Le nuove rastrelliere verranno posizionate in diverse zone della città, dall'Olgiata a Tor Vergata fino alla centralissima Piazza della Repubblica.

riproduzione riservata ®



La multiutility punta forte sulla fibra. In arrivo 1,6 mld per migliorare gli impianti idrici contro la siccità

Acea, un piano industriale da 3 miliardi

Acea mette in campo 3 miliardi di euro per investimenti infrastrutturali nei prossimi cinque anni con un piano industriale «innovativo e di discontinuità», focalizzato sulle infrastrutture idriche, elettriche e sulla fibra ottica, con lo sguardo rivolto anche al mercato del gas naturale. È una cifra «mai raggiunta da Acea», ha spiegato l'amministratore delegato, Stefano Donnarumma, che contribuirà ad una crescita media annua dell'Ebitda (margine operativo lordo) pari al 6% per arrivare a oltre 1,1 miliardi al 2022, esercizio che la multiutility prevede di chiudere con 332 milioni di utili.

La società controllata al 51% dal Comune assicura un aumento dei dividendi, con 700 milioni di euro distribuibili nell'arco del piano e un pay-out sopra al 50%. Al settore idrico è rivolta la fetta più importante delle risorse, circa 1,6 miliardi, con l'obiettivo anche di «mitigare gli effetti della siccità», perché a Roma «la crisi idrica è in atto



e non si vede la fine», sottolinea l'ad. Tra le iniziative strategiche c'è il raddoppio dell'acquedotto del Peschiera, un progetto «possibile», su cui «riscontriamo attenzione e disponibilità da parte delle istituzioni». Oltre un miliardo di euro finirà sulle infrastrutture energetiche, con l'obiettivo di crescere anche nei servizi per smart cities.

Tra le cose da fare ci sono il rifacimento di oltre 2.500 chilometri di rete a bassa tensione per favorire la sostituzione dei contatori e la posa di circa 1.500 chilometri di fibra ottica. Su questo i tempi sembrano «maturi» per un

accordo con Open Fiber sulla posa della fibra in tutta la città. «Siamo molto ottimisti e auspichiamo di presentare prima di Natale la proposta di accordo al nostro cda», per entrare nella fase operativa con il nuovo anno. Le ambizioni di Acea si spingono anche verso il mercato della distribuzione del gas naturale: ad oggi sono allo studio possibili operazioni di acquisizione o co-partecipazione, oltre a possibili partecipazioni alle future gare di Ambito. Sul fronte finanziario, poi, la società conta di ridurre il rapporto tra debito ed Ebitda a 2,8 volte nel 2022. L'efficien-

za operativa verrà sostenuta con risparmi su costi per 300 milioni di euro. La Borsa ha dimostrato di credere alle proiezioni del piano: il titolo ha chiuso in rialzo del 3,63% a 15,15 euro.

Acea mette in campo 3 miliardi per investimenti infrastrutturali nei prossimi cinque anni con un piano industriale «innovativo e di discontinuità», focalizzato sulle infrastrutture idriche, elettriche e sulla fibra ottica, con lo sguardo rivolto anche al mercato del gas naturale. È una cifra «mai raggiunta da Acea», ha spiegato l'ad, Stefano Donnarumma, che contribuirà ad una crescita media annua dell'Ebitda (margine operativo lordo) pari al 6% per arrivare a oltre 1,1 miliardi al 2022, esercizio che la multiutility prevede di chiudere con 332 milioni di utili. La società controllata al 51% dal Comune di Roma assicura un aumento dei dividendi, con 700 milioni di euro distribuibili nell'arco del piano e un pay-out sopra al 50%.

(S. Uni.)